

Economia e Lavoro

DOPPIA OPERAZIONE

Eni e Intesa entreranno nel capitale di Bonifiche

Acquisteranno quote societarie per un controvalore complessivo di 60 milioni
Con il colosso energetico anche una joint per alimentare le bio-raffinerie

Eni e Intesa San Paolo entrano nel capitale di Bonifiche Ferraresi con operazioni che non hanno solo connotati finanziari. L'alleanza con il colosso dell'energia, in particolare, consente al gruppo agroindustriale di Jolanda di Savoia di trovare sbocchi nelle bioraffinerie per i semi delle piante oleaginose e sviluppare progetti pilota anche all'estero. Il capitale sociale di Bonifiche ne esce evidentemente rafforzato con partecipazioni significative, comunque che non intaccano gli equilibri di governance, di due "campioni" dell'economia nazionale. In parallelo vengono proposte modifiche allo statuto di Bf.

L'OPERAZIONE ENI

Il colosso nazionale dell'energia entrerà sia nella holding che nella società operativa. Bf, in particolare, trasferirà a Eni 393.750 azioni di Bonifiche Ferraresi, rappresentative del 5% del capitale sociale, per un controvalore di 20 milioni. La plusvalenza per Bf è di 6,7 milioni. Eni poi entra anche nel capitale della holding, attraverso un aumento di capitale riservato che le garantirà oltre 6,2 milioni di azioni di nuova emissione pari al 3,32% del capitale Bf. Le azioni saranno sottoscritte ad un prezzo unitario di 3,225 euro per azione, per un controvalore complessivo di 20 milioni: c'è uno sconto di circa il 10% rispetto al prezzo medio ponderato del titolo nell'ultimo trimestre. Eni si è impegnata a sottoscrivere, dopo il sì dei soci



La sala controllo satellitare di Bonifiche Ferraresi a Jolanda

Bf, entro il 31 gennaio.

Il parallelo l'accordo prevede la costituzione di una joint venture paritetica per almeno 36 mesi di attività di ricerca, sperimentazione e analisi da parte del gruppo jolandino «su semi di piante oleaginose al fine di poterle utilizzare come feed-stock per le bio-raffinerie Eni», oltre a valutare la possibilità di produrre le sementi nei paesi della galassia Eni, con progetti di sviluppo. È prevista la

formazione di personale Eni o della joint che possa essere utilizzato nelle filiere di sviluppo di questi progetti.

C'È INTESA

Gli amministratori Bf hanno poi deliberato di proporre all'assemblea un aumento di capitale riservato a Intesa Sanpaolo, con le stesse condizioni offerte a Eni. Si propone quindi di deliberare l'emissione di 6.201.550 azioni Bf pari al 3,32% del capitale,

sempre al prezzo di 3,225 euro ad azione, per un controvalore di 20 milioni. Intesa ha garantito il lock-up per 18 mesi delle azioni sottoscritte. L'esclusione del diritto di opzione a favore della banca, secondo il Cda jolandino, trova «giustificazione nella presenza di quest'ultima nel mondo dell'agribusiness»; può essere «un primo passo d'intese future».

PAROLE E STATUTO

«Due grandi alleanze che rafforzano il disegno strategico e il posizionamento industriale del gruppo - commenta Federico Vecchioni, a.d. holding - Oltre all'importan-

L'azienda jolandina opererà pure all'estero L'ad: riconosciuta la nostra leadership

te dotazione di capitale, queste partnership aprono nuovi mercati, forniscono know how e riconoscono la leadership di Bf nel comparto agroindustriale nazionale». Il Cda proporrà poi all'assemblea di «specificare nello statuto la vocazione della società rispetto al rispetto e alla tutela dell'ambiente». Viene infine ampliato l'oggetto sociale prevedendo di lavorare all'estero, nei tre settori principali. Sarà possibile presentare liste con un numero di candidati inferiore alle poltrone di Cda.

S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI INPS DI OTTOBRE

Cassa integrazione giù Ore in deroga, Ferrara in coda all'Emilia

Calo generalizzato della cassa integrazione ad ottobre rispetto ad un anno fa, piena emergenza Covid, anche se il 76% delle ore complessive sono autorizzate con la causale legata alla pandemia. A livello nazionale la tendenza è chiara, più complicato fare confronti a livello territoriale in quanto l'Inps non ha comunicato i dati della Cig ordinaria e straordinaria per quanto riguarda la provincia di Ferrara. Sono disponibili solo i dati relativi alla Cassa integrazione in deroga, pari a 39.082 ore complessive, delle quali 18.705 per gli operai e 20.377 per gli impiegati, una proporzione che in diverse province emiliane romagnole è addirittura ribaltata. In termini assoluti si tratta, in ogni caso, del dato più basso dell'intera regione, che vede ad esempio un territorio ad economia turistica come Rimini autorizzare nello



La Cig è in calo

stesso mese oltre 136mila ore. In questa tipologia di ammortizzatori sociali, in effetti, ricadono in gran parte alberghi e ristoranti, poi servizi e immobiliare e anche l'informatica. L'Emilia peraltro non è presente nel podio della Cig in deroga, che vede in testa Lombardia seguita da Lazio e Campania.

Tutte le tipologie di Cig risultano in calo a livello nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMIO REGIONALE

Patate "sostenibili" con la ricerca Unife

C'è anche la mano di Unife nell'assegnazione del premio Innovatori responsabili, assegnato all'azienda Romagnoli con sede a Molinella quale modello di coltivazione delle patate con utilizzo minimo di fitofarmaci e varietà di patata tolleranti. Mercoledì prossimo a San Martino in Argine si terrà un incontro sulle risultanze dell'attività sperimentale che l'azienda ha condotto a partire dal 2017, in collaborazione tra

l'altro con Unife e Legambiente, sulle nuove tecniche di coltivazione della patata contro l'Agriotes litigiosus in ottica di sostenibilità. Luisa Pasti e Claudia Stevanin parleranno del sovescio con sorgo sudanese nella prevenzione degli elateridi della patata e Silvia Rita Stazi ed Enrica Allevato dell'influenza del sovescio con sorgo sudanese nella qualità del suolo.

M.Bar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMERA DI COMMERCIO

Quattro premi assegnati alle tesi di laurea "eco"

Si è svolta ieri alla Camera di Commercio, nell'ambito di Sealogy, la cerimonia di assegnazione della prima edizione del premio di laurea "Pesca e acquacoltura sostenibile: dalla governance alla filiera", ideato da Legacoop Agroalimentare e realizzato in collaborazione con Randstad, gruppo leader a livello internazionale nel settore delle risorse umane. Quattro i vincitori, provenienti da 4 diverse università italiane, che si so-

no aggiudicati un premio di 2mila euro ciascuno.

«Ritengo sia determinante per il futuro del settore della pesca e dell'acquacoltura coinvolgere il mondo dell'Università - ha affermato il sottosegretario alle politiche agricole Francesco Battistoni, intervenuto alla cerimonia di premiazione -. Questo premio si inserisce perfettamente nell'idea di progresso che da anni si sta portando avanti in Europa e in Italia con l'obiet-

tivo di incentivare percorsi formativi che sappiano coniugare l'importanza dello studio alle necessità di uno sviluppo sostenibile dell'ambiente e degli ecosistemi».

Filippo Piccardi, laureato al dipartimento di biologia di Padova, ha vinto il premio grazie a una tesi sugli effetti sulla piccola pesca lagunare delle cosiddette noci di mare.

Secondo premio a Gabriele di Bona, della Scuola delle scienze di base e applicate dell'università di Palermo, che ha candidato una tesi su un approccio integrato di valutazione dell'effetto delle attività di pesca sulla vulnerabilità delle specie ittiche.

Daniela Cascione, laureata al dipartimento di biologia di Bari, ha vinto con una tesi

sull'interazione tra i cetacei e la pesca nel Golfo di Taranto.

In conclusione, un quarto riconoscimento, è stato assegnato dal Consorzio Mediterraneo, struttura di ricerca associata a Legacoop Agroalimentare, a Rossella Debernardi, che si è laureata al dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente delle Marche con una tesi sul controllo metabolico e risposta allo stress nel pesce spada del Mediterraneo durante la pubertà. «Siamo orgogliosi di aver ospitato a Ferrara un'iniziativa di livello nazionale dedicata a un settore, quello della pesca e dell'acquacoltura, così rilevante per l'economia del nostro territorio», ha affermato Chiara Bertelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gruppo di premiati alla Camera di Commercio